



**SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT IMMOBILI: MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI SITUATE PRESSO GLI IMMOBILI O NELLE AREE DI PROPRIETÀ O IN USO A QUALSIASI TITOLO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AVENTI SEDE NEL TERRITORIO REGIONALE, NONCHÉ LORO CONSORZI E ASSOCIAZIONI, OLTRE A ENTI PUBBLICI DI CARATTERE NON ECONOMICO A ESSI EQUIPARATI QUANTO ALLA NORMATIVA DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, PER UN PERIODO DI VENTQUATTRO MESI SUDDIVISA IN TRE LOTTI FUNZIONALI (TERRITORIALI).**

**CIG LOTTO 3: 8503321A77**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEGLI ASPETTI TECNICI DEL SERVIZIO OTTENUTA DALL'INTEGRAZIONE DEGLI ELABORATI DI GARA CON L'OFFERTA TECNICA**

## **SERVIZIO DI “MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI”**

Per Servizio di “Manutenzione e Pulizia Aree Verdi” si intende l’insieme delle attività ordinarie e straordinarie, di seguito descritte ed elencate o offerte dal Fornitore in fase di gara, erogato su tutte le “Aree Verdi” presso gli immobili o nelle aree indicate, di proprietà o in uso alle Amministrazioni contraenti e specificate nell’ordine di Fornitura OF/OAF.

Nella denominazione “Aree Verdi” sono compresi tappeti erbosi, giardini, piante, prati, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale, nonché le piante in fioriere e vasi specificate nell’ordine di Fornitura OF/OAF.

Le aree sono o associate ad edifici in uso alla PA (Pertinenze degli Edifici Pubblici) o aree pubbliche (ad es. parchi) non associate ad edifici.

L’obiettivo del servizio per il Fornitore è quello di progettare e gestire le attività del Servizio attraverso un programma di interventi finalizzati al perseguimento di uno standard qualitativo ottimale per le singole aree, suddivise per tipologie e funzioni.

Sono a carico del Fornitore, sia per le attività ordinarie che per quelle straordinarie, tutti i prodotti di consumo nonché le attrezzature necessari all’esecuzione delle varie attività oltre che la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi, nonché la pulizia dei luoghi secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente. La descrizione dettagliata delle attività di manutenzione e le relative modalità di esecuzione sono contenute nel Capitolato come migliorato dall’Offerta Tecnica.

Il Fornitore ha, inoltre, come obiettivo l’eliminazione delle situazioni di pericolo, soprattutto con riferimento alle piante e agli alberi di maggior dimensione, provvedendo ad attuare per tempo tutto quanto necessario per la prevenzione e ove possibile l’eliminazione dei rischi, in contraddittorio con la PA.

Qualora nello svolgimento del servizio, le attività previste richiedano acquisizioni di autorizzazioni o comunicazioni obbligatorie, gli oneri e la gestione sono a carico del Fornitore, che deve al contempo rispettare regolamenti e norme, anche locali, nonché gestire eventuali rapporti ed interazioni con terzi, se necessari (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: la disciplina delle attività rumorose temporanee, le occupazioni di suolo pubblico, le autorizzazioni per gli accessi alle ZTL ove presente, l’attivazione della procedura per il distacco temporaneo di linee elettriche aeree in tensione, le comunicazioni relative alle lotte obbligatorie).

Il Fornitore deve collaborare fattivamente alla funzione di controllo dell’Ente, fornendo tutte le informazioni e gli strumenti necessari per la verifica delle prestazioni erogate.

A titolo non esaustivo il Fornitore dovrà attenersi a quanto previsto nei seguenti disposti normati nel testo vigente:

- L. n. 10 del 14/1/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”;

- Prassi di riferimento UNI/PdR 8/ 2014 “Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi –Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione”;
- MATTM, 2017: “Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico”;
- Regolamenti comunali del verde pubblico e privato;
- D.M. 10 marzo 2020 “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”, di seguito CAM;
- D. Lgs. 475/92 del 4/12/1992 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;
- Lgs. 17/10 del 27/1/2010 “Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori”;
- D.M 11/4/2011 “Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo”;
- Circolare n. 23 del Ministero del Lavoro del 22/7/2016 “Istruzioni per l'esecuzione in sicurezza di lavori su alberi con funi;
- Regolamenti comunali in materie relative a verde, tutela igienico-sanitaria, rumore, occupazioni di suolo pubblico, traffico, gestione dei rifiuti, lotta alla zanzara tigre e/o comunque pertinenti alle attività del servizio;
- Legge 987 del 18/6/1931 “Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi”;
- D. Lgs. 386 del 10/11/2003, n. "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- Legge Regione E.R. n. 10 del 06/7/ 2007 “Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione”;
- D. Lgs. 75 del 29/4/ 2010 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
- D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”;
- D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96;
- Legge Regione E.R. 20 gennaio 2004, n. 3 “Norme in materia di tutela fitosanitaria -Istituzione della Tassa Fitosanitaria Regionale. Abrogazione delle Leggi Regionali 19 Gennaio 1998, N. 3 E 21 Agosto 2001, N. 31”;

- D.M. 22/1/2014 “Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150”;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- D.M. 29/2/2012 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*”;
- D.M. 20 dicembre 2013 “Misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto nel territorio della Repubblica Italiana”
- Determinazione Regione E.R. n. 10800 del 6/7/2018 “Definizione dello stato fitosanitario del territorio della regione Emilia-Romagna relativamente al batterio *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*”
- D.M. 17/3/2016 “Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Crisicoccus pini* Kuwana nel territorio della Repubblica italiana”
- DM 10 settembre 1999, n. 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica”;
- T.U. leggi sanitarie R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- Legge Regione E.R. 04/05/1982 n. 19 “Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 20/5/2019, n. 785 “Approvazione del Piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi -Anno 2019”;
- Linee Guida Regionali “Per una strategia integrata di lotta alle zanzare -Linee guida per gli operatori dell’Emilia-Romagna 2020” capp. 5 e 6 e “Per una strategia integrata di lotta alle zanzare -Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare 2020”;
- D. Lgs. 475 del 04/12/1992 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale”;
- D. Lgs. 10 del 02 /01/1997 “Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale»;
- D. Lgs. 285 del 30/04/1992 «Nuovo codice della strada»;
- D.P.R. 495 del 16/12/ 1992 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”;
- D.M. 10/07/2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- D.M. 22/01/2019 “Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale de-stinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare”;

- D.M. del 30 ottobre 2007 “Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa (Den. et Schiff.)”; Legge Regione E.R. 24 gennaio 1977, n. 2 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale -istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura -disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco” e “Manuale pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna per monitorare lo stato di salute dei giganti tutelati” pubblicato dal Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna;
- T.U. leggi sanitarie R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- Legge Regione E.R. 04/05/1982 n. 19 “Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 20/5/2019, n. 785 “Approvazione del Piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi -Anno 2019”;
- Linee Guida Regionali “Per una strategia integrata di lotta alle zanzare -Linee guida per gli operatori dell’Emilia-Romagna 2020” capp. 5 e 6 e “Per una strategia integrata di lotta alle zanzare -Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare 2020”;
- D. Lgs. 475 del 04/12/1992 “Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale”;
- D. Lgs. 10 del 02 /01/1997 “Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale»;
- D. Lgs. 285 del 30/04/1992 «Nuovo codice della strada»;
- D.P.R. 495 del 16/12/ 1992 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”;
- D.M. 10/07/2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- D.M. 22/01/2019 “Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare”.

**ATTIVITÀ COMPRESSE NEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RELATIVE TEMPISTICHE, NEL RISPETTO DI CAPITOLATO, DISCIPLINARE, OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA:**

1. Il Fornitore presenta, almeno 15 giorni prima della data di presa in consegna delle aree, l’elenco del personale dedicato alla prestazione dei Servizi per la PA completo di funzioni, qualifiche e possesso di abilitazioni ove necessarie.

Il Responsabile di Commessa e i preposti delle squadre per le attività da eseguirsi sul verde hanno quale requisito minimo un attestato di qualifica di “manutentore del verde” ottenuto in seguito al percorso formativo di cui alla Conferenza Stato Regioni del 22/2/2018 e il personale

impiegato in ciascuna attività svolge mansioni coerenti con le competenze tecniche, le qualifiche professionali e abilitazioni possedute, anche nel rispetto dei CAM.

Il Fornitore è responsabile della costituzione delle squadre, per le diverse tipologie di attività, in modo che ciascuna squadra abbia tutte le abilitazioni di norma, generiche e specifiche delle attività, a costituire un gruppo minimo di lavoro idoneo.

Il personale dedicato è dotato di apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e cognome e della qualifica. Il Fornitore fornisce, altresì, al personale impiegato idoneo vestiario di lavoro ed ogni dispositivo di protezione individuale necessario, nonché adotta ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori che svolgono le attività.

Si riporta scheda del personale destinato al servizio offerto dal Fornitore.

Entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, il Fornitore consegna alla PA il piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti. Nel rapporto periodico annuale comunicate le registrazioni dei corsi eseguiti dal personale, come previsto dai CAM.

Il fornitore garantisce il 30% di copertura attività lavorative da persone in condizione di svantaggio rispetto alla quantità complessiva di ore previste per l'esecuzione del servizio, secondo un progetto dettagliato in offerta tecnica nella Relazione "Inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio".

2. Il Fornitore redige, in contraddittorio con l'Amministrazione Contraente, il **Verbale di Presa in Consegna**, che rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente le aree per tutta la durata del contratto. Tale verbale reca le firme congiunte del Fornitore e dell'Amministrazione. La data di sottoscrizione del Verbale costituisce la data di avvio del Servizio;  
Entro 15 giorni dalla definizione dell'OF, il fornitore presenta un **programma dettagliato annuale delle attività**, distinto per aree e dettagliato per settimane/mesi con approfondimento crescente: programmazione annuale per il programma, l'ultima settimana di ogni mese verrà consegnata alla PA la programmazione giornaliera del mese successivo e ogni venerdì sarà consegnata la programmazione giornaliera di dettaglio della settimana successiva. Verrà inoltre messa a disposizione la seguente documentazione a comprova dell'avvenuta esecuzione: comunicazione scritta, fotografie dell'area o del soggetto prima dell'intervento, fotografie dell'area o del soggetto dopo l'intervento.
3. Il servizio comprende:
  - a. la manutenzione delle Aree Verdi, ovvero il mantenimento in buone condizioni del verde ed in particolare la rigenerazione di tutti i prati, aiuole e siepi, oltre alle potature di tutte le essenze arboree individuate nell' OF/OAF, comprende:
    - i. **Prati e Superfici erbose:**  
Il taglio del tappeto erboso è effettuato quando l'erba raggiunge i 10 cm, in modo che l'altezza del prato sia sempre compresa tra i 5 cm (min) ed i 15 cm (max) ed

è eseguito con idonei macchinari da taglio, anche muniti di raccogliatore e, nei luoghi non accessibili, a mano e con decespugliatori comprendendo i tagli sulle piccole superfici e la rifinitura dei bordi a ridosso di piante ed arbusti, ponendo particolare attenzione al non provocare danni al colletto degli alberi. Sono impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio “mulching”. Nel caso in cui vengano meno le condizioni di frequenza dello sfalcio tali da non poter eseguire taglio “mulching”, sono comunque compresi rasatura e sgombero delle erbe. Orientativamente 8-14 tagli annuali sui prati irrigati e 6-10 tagli sui prati secchi, nel periodo da marzo a novembre.

La concimazione delle superfici a verde va eseguita con idonei concimi che contengono sostanze naturali e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute mentre gli ammendanti debbono essere compostati misti o verdi e rispondere alle caratteristiche previste dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Lo spandimento dei concimi deve essere eseguito con mezzi meccanici, ove possibile, ed a mano per le restanti zone. I tipi di concimi da usare saranno scelti sulla base di un'analisi preliminare, fatta sul terreno, delle condizioni del tappeto erboso e del periodo di manutenzione, tenuto conto, laddove applicabili, dei requisiti previsti dai CAM. Il Fornitore offre due cicli annuali in aprile e settembre.

La pacciamatura è eseguita una tantum in occasione dell'impianto, anche mediante feltri in rotoli organici e biodegradabili. Attività di mantenimento dello spessore con cadenza annuale.

La semina del tappeto erboso è eseguita quando necessario.

La raccolta delle foglie è eseguita prima di ogni singolo sfalcio.

La tutela igienica prevede l'asportazione dei rifiuti di natura vegetale, la raccolta dei rifiuti di natura non vegetale nonché dei sedimenti presenti all'interno dei fossi e delle cunette di raccolta delle acque piovane al fine di mantenerne inalterata l'efficienza. La tutela igienica è eseguita due volte al mese, nei primi orari della mattina.

Tutte le specie tappezzanti sono mantenute potate, concimate, scerbate, pulite da foglie, carta od altro e sono curate ove necessario. Anche l'eventuale impianto irriguo viene gestito e mantenuto. Sono previsti 3-4 interventi/anno.

La disinfestazione del prato è eseguita mediante una fase di prevenzione con verifica costante dell'efficienza del drenaggio ed eventuale intervento meccanico ove necessario. Solo ove si presenti la necessità si procederà con barra nebuliz-

zatrice con prodotti chimici nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali, nonché dei CAM, in assenza di persone e animali, previo avviso in tempi congrui.

L'eliminazione delle erbe infestanti sviluppatasi spontaneamente sono eseguite con regolarità e, comunque, ogni volta e laddove ritenuto necessario. In particolare sulle zone a prato naturale, sulle pavimentazioni, in prossimità di cordoli e delle buche di deflusso acque. Nel rispetto dei CAM, il Fornitore si impegna a non utilizzare diserbanti chimici e l'uso di diserbanti è solo residuale rispetto all'azione meccanica.

Le campagne di disinfestazione contro la zanzara tigre sono svolte in piena osservanza delle norme ed in particolare delle Linee Guida Regionali "Per una strategia integrata di lotta alle zanzare - linee guida per gli operatori dell'Emilia-Romagna 2020" in via prioritaria attivando il trattamento larvicida (cadenza da norma) con i prodotti previsti e comunicando alla PA l'avvenuta conclusione della singola campagna di trattamento. Il trattamento adulticida ove necessario è svolto con nebulizzazione nelle aree verdi e pertinenziali sia con pompe manuali che con sistemi automontati per aree estese.

La manutenzione cordoli e aree inghiaiate. Cordoli e perimetri delimitanti le aiuole e le aree inghiaiate o pavimentate nel verde sono mantenuti costantemente diserbati. Le riquadrature dei marciapiedi, ove sono a dimora alberi e cespugli, vengono puliti da rifiuti e diserbate (il Fornitore offre frequenza 3 volta/anno). Il Fornitore prevende pirodiserbo, diserbo a vapore/estirpazione manuale. La superficie dei viali e vialetti viene mantenuta, ove previsto e su richiesta della PA, con uno strato di almeno 1,5 cm di ghiaia bianca fino da giardino fornito dal Fornitore e sparso su viali e piazzali in modo uniforme, compattato e livellato.

Il Fornitore offre l'arieggiatura e intrasemina dei tappeti erbosi di pregio quando necessario, attività realizzata con il passaggio incrociato di macchine arieggiatrici a lame.

Il Fornitore offre compresa nel servizio l'attività di manutenzione di fontanelle, vasche e vasche ornamentali, che comprende: lo svuotamento, l'asportazione del materiale depositato, spazzolatura, disattivazione biologica, revisione delle canalizzazioni (previsto uso di idropulitrici). Manutenzione di filtri, elettropompe, saracinesche e getti. L'attività si svolge con cadenza mensile nei 6 mesi primaverili-estivi e bimestrale nei 6 mesi autunnali-invernali.

Il servizio comprende la manutenzione delle attrezzature ludiche con ispezione visiva (da giornaliera a settimanale), ispezione operativa (da uno a tre mesi) e ispezione principale annuale. Il fornitore mette a disposizione personale opportunamente formato e certificato per l'esecuzione di controlli a norma di



legge. Eventuali interventi necessari sono previsti in extracanone.

Il servizio comprende la verifica dell'integrità e della funzionalità delle recinzioni in legno, compresa la sostituzione delle parti degradate, intervento con cadenza mensile.

Il fornitore offre il servizio di manutenzione delle caditoie con canal jet, a richiesta.

Il servizio di spargimento sale antighiaccio e sgombero neve è compreso nel servizio ma essere richiesto al Fornitore entro il mese di settembre, ed è attivo da novembre ad aprile, con un servizio di reperibilità 24 h/24, come da Piano neve redatto preliminarmente di concerto tra Fornitore e PA. Il servizio è volto al mantenimento della viabilità interna degli edifici, parcheggi e camminamenti.

Il servizio di recupero e riciclo delle risalte vegetali.

Il Servizio di call center per reperibilità 24 h /24 per pronto intervento con tre livelli di priorità e conseguenti tempistiche di intervento da 1 ora a due giorni e squadra dedicata costituita da 1 caposquadra, tre giardinieri di cui uno esperto in impiantistica idraulica.

**ii. Aiuole fiorite e/o piantumate con essenze erbacee.**

Si prevedono almeno 3-4 interventi all'anno, così organizzati: rifilatura dei bordi, scerbatura manuale, sfioritura, pulizia, cimatura, concimazione, gestione dell'eventuale impianto irriguo. Il servizio prevede lotte biologica e integrata alle eventuali fitopatologie.

**iii. Alberi e superfici alberate**

La concimazione di piante e arbusti, con concimi organici e biologici, in aprile e settembre. La concimazione delle piante ed arbusti è eseguita con idonei concimi che contengono sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute, mentre gli ammendanti debbono essere compostati misti o verdi e rispondere alle caratteristiche previste dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Lo spandimento dei concimi è eseguito con mezzi meccanici, ove possibile, ed a mano per le restanti zone.

Il controllo della staticità degli alberi, avviene mediante attività di monitoraggio a dettaglio crescente, comunicazione tempestiva alla PA per iscritto, in tempi compatibili rispetto alle condizioni riscontrate, con una dettagliata relazione redatta da professionista abilitato (agronomo), la rilevata instabilità e predisponendo un progetto per l'eventuale ancoraggio e/o comunque per le attività necessarie per la salvaguardia della sicurezza. È compresa la realizzazione di tali attività fino all'abbattimento della pianta.

Per la valutazione del rischio viene utilizzata la classificazione con metodo VTA (verifiche periodiche successive con cadenza ogni 6 mesi), approfondimenti strumentali per gli alberi ritenuti sospetti, mediante dendrodensimetro, analisi tomografica e prove di trazione controllata.

La potatura secca è iniziata in generale entro il mese di gennaio ed ultimata prima che le piante germoglino. Le conifere, le palmacee, le latifoglie e tutte le piante in genere sono potate e sagomate con rimonda dei rami secchi e del seccume, con cadenza annuale. La potatura di formazione e di rimonda degli alberi ad alto fusto e degli arbusti è eseguita nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie e nel periodo di riposo vegetativo. Potature diametro massimo 7 cm. E' viene realizzata la disinfezione delle parti da taglio degli strumenti ad ogni cambio di pianta. E' previsto un ciclo annuale. Sono compresi gli oneri della raccolta e del trasporto di tutti i materiali di risulta, come da art. 20.1.6 del Capitolato. E' prevista la potatura anche in tree climbing.

Lotte obbligatorie da normativa con biologici di lotta integrata secondo necessità nel rispetto delle vigenti normative e individuati come idonei all'uso dalla Regione Emilia Romagna, anche con particolare attenzione al loro utilizzo in aree urbane. Il servizio prevede monitoraggio con controlli periodici e segnalazione immediata alla PA delle eventuali criticità e contestuale attivazione dei relativi protocolli in emergenza per scongiurare il diffondersi delle patologie, comprensivi delle comunicazioni obbligatorie alle autorità competenti e, ove necessario, alla popolazione: i trattamenti sono ripetuti fino all'efficacia. L'attività è effettuata da personale abilitato e specificatamente formato relativamente ai rischi specifici del prodotto fitosanitario utilizzato, con attrezzatura preferibilmente a basso impatto ambientale, comunque nel rispetto delle vigenti normative, in particolare dei CAM.

L'abbattimento di alberi in seguito a valutazione dei rischi o per patologie non curabili, nel rispetto delle normative regionali vigenti e dei regolamenti locali. Sono a carico del Fornitore gli oneri e la gestione per le acquisizioni di autorizzazioni o l'effettuazione comunicazioni obbligatorie, nel rispetto di regolamenti e norme anche locali, nonché la gestione di eventuali rapporti ed interazioni con terzi, se necessari (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: la disciplina delle attività rumorose temporanee, le occupazioni di suolo pubblico, le autorizzazioni per gli accessi alle ZTL ove presente, l'attivazione della procedura per il distacco temporaneo di linee elettriche aeree in tensione, le comunicazioni relative alle lotte obbligatorie).

Il rimpiazzo delle piante arboree, arbustive, o tappezzanti del tipo, dimensioni e forma simili a quelle che dovessero seccarsi per cause connesse alla cattiva manutenzione o a cause comunque ascrivibili al Fornitore. Per quelle, invece, che

dovessero essere abbattute in seguito alla valutazione dei rischi o a cause naturali o imprevedibili, è a carico del Fornitore il rimpiazzo, fino alla soglia del 5% delle piante in OF, per tipologia, (con arrotondamento per eccesso all'unità). Il rimpiazzo superiore al 5%, così come quello per i casi di cause di forza maggiore quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventi atmosferici eccezionali, calamità naturali, etc., è a carico dell'Ente che può comunque richiederne l'esecuzione mediante ricorso alla quota extra-canone. Le sostituzioni, a canone o in extra-canone, prevedono tutte le attività finalizzate alla garanzia di attecchimento. E' compresa la estirpazione/fresatura delle ceppaie in seguito agli abbattimenti come descritto nella relativa scheda in offerta tecnica.

La rimozione di materiali da cadute accidentali, messa in sicurezza delle aree, rimozione di quanto caduto; tale attività rientra tra quelle gestite in reperibilità.

La spollonatura è realizzata con tre interventi all'anno (aprile, giugno, settembre). Il servizio comprende la manutenzione delle formelle che comprende tutte le attività già altrove specificate quali: raccolta e asportazione di ogni materiale di qualunque forma e dimensione, il diserbo, la spollonatura, concimatura con periodicità maggio, luglio, settembre.

La concimazione di piante e arbusti, con concimi organici e biologici, in due cicli annuali in primavera ed in autunno, La concimazione delle piante ed arbusti è eseguita con idonei concimi che contengono sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute, mentre gli ammendanti debbono essere compostati misti o verdi e rispondere alle caratteristiche previste dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Lo spandimento dei concimi deve essere eseguito con mezzi meccanici, ove possibile, ed a mano per le restanti zone.

Il servizio comprende la pulizia delle conifere dalla pigne (spignatura), secondo necessità nel periodo dal 15 novembre al 15 marzo, comprese le necessarie precauzioni in termini di accessibilità e delimitazione delle aree.

#### **iv. Siepi e cespugli**

La potatura è eseguita nel rispetto dei CAM e delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile", garantendo a tutti gli arbusti un intervento annuale primaverile o invernale a seconda del periodo di fioritura. Per le siepi il servizio prevede 3 interventi annuali in aprile giugno e settembre.

Lotta biologica e integrata, solo nel caso in cui il monitoraggio evidenzia problematiche e previa verifica da parte di fitopatologo.

**v. Piante in fioriera o in vaso (esterne o interne)**

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenerle, comunque, nel miglior aspetto in tutti i periodi dell'anno, integrando le operazioni richieste con quanto si renda a tal fine necessario e aumentando le frequenze previste dal capitolato o offerte in fase di gara (intervento quindicinale). Tale aumento di attività e frequenze non prevede ulteriore compenso per il Fornitore, oltre a quanto previsto a Canone.

Non è prevista la modifica (sostituzione e piantumazione essenze fiorifere) se non in caso di morte della pianta, nel qual caso è compreso la raccolta, trasporto e conferimento a compostaggio conforme CAM.

Per le piante in vaso/fioriera all'esterno: il servizio prevede 12 interventi/anno che comprendono concimazione, potatura, scerbatura, reintegro delle specie morte o deperenti, gestione dell'impianto irriguo, rivasamento ove necessario (cadenza 5-10 anni) due spostamenti per eventuale ricovero invernale.

Per le piante in vaso/fioriera all'interno: il servizio prevede 12 interventi/anno che comprendono concimazione, potatura, spolveratura, scerbatura, reintegro delle specie morte o deperenti, controllo degli accessori, pulizia dei contenitori, gestione dell'impianto irriguo, rivasamento biennale.

4. Relativamente all'**inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio**, il Fornitore garantisce una percentuale del 30% di attività lavorative svolte da persone in condizione di svantaggio rispetto alla quantità complessiva di ore previste per l'esecuzione del servizio, con una incidenza di personale femminile del 30% del totale di soggetti svantaggiati. I soggetti svantaggiati di cui alla percentuale offerta sono selezionati tra coloro che risultino aver effettuato, con successo, specifici progetti individualizzati di inserimento lavorativo. Tali progetti sono costantemente oggetto di verifica, affiancamento e tutoraggio nonché verifica dell'efficacia dell'inserimento. Sono previsti programmi specifici di formazione sia riguardo alle attività specifiche che alla sicurezza sul lavoro.

5. Il Fornitore adotta pratiche di **irrigazione**, descritte nel dettaglio in offerta tecnica (Relazione "Sistemi di irrigazione con riduzione del consumo di acqua"), tali da garantire una riduzione del consumo idrico del 50%.

Entro 15 giorni dal verbale di presa in consegna, il Fornitore redige una dettagliata relazione tecnica sugli impianti esistenti. Nel caso in cui gli impianti sistemi non siano conformi ai CAM il fornitore propone soluzioni migliorative entro 30 gg.

Le soluzioni tecniche individuate dal Fornitore nel rispetto dei CAM prevedono installazione di valvole con riduttore di pressione, sensori di pioggia, sostituzione di componenti rotti o difettosi con altri innovativi e performanti per il risparmio idrico, rifacimento del manto con specie con alte resistenze alla siccità, realizzazione di impianti a goccia per le nuove messe a dimora.

Il Fornitore garantisce il monitoraggio degli impianti con 11 attività calendarizzate di controllo, manovre e regolazioni nel periodo marzo-ottobre, con verifica della assenza di carenze

idriche/ristagni d'acqua, verifica di assenza di perdite, prova, regolazione, riparazione, verifica della programmazione. Eventuale sostituzione delle batterie tampone e/o di alimentazione ove necessario, verifica completa. Nel mese di ottobre chiusura dell'alimentazione, con scarico delle condotte idriche e spegnimento del programmatore togliendo le batterie e/o l'energia elettrica.

6. Il servizio comprende le **attività di censimento e di restituzione grafica** delle informazioni relative alle Aree Verdi, genericamente definite di Anagrafe Tecnica digitale, con il seguente livello di approfondimento secondo la definizione di cui ai CAM:

Per tutte le PA, comprese le amministrazioni comunali < di 15.000 abitanti: Livello1 Completo.

- Integrazione al livello 1 Verifica visiva delle alberature secondo il metodo VTA. Identificazione mediante le coordinate geografiche assolute e cartellinatura di quelle che necessitano di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria o di approfondimenti strumentali (dendrodensimetro, tomografia, prove di trazione, etc.).
- Integrazione al livello 1 Verifica visiva delle attrezzature ludiche. Identificazione e cartellinatura di quelle che necessitano di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria o di ulteriori accertamenti strutturali.

Per le amministrazioni comunali  $\geq$  di 15.000 abitanti: livelli 1, 2 e 3 completi.

Tempistiche di esecuzione: aree < 10.000 m<sup>2</sup>: entro 30 giorni lavorativi dall'OF, aree > 10.000 m<sup>2</sup>: entro 60 giorni lavorativi dall'OF.

Aggiornamento in sistema informativo entro 7 giorni dalla comunicazione, verifica in loco ogni 6 mesi.

Nel caso in cui l'amministrazione contraente abbia già un censimento il servizio prevede l'aggiornamento.

Il Fornitore mette a disposizione delle singole Amministrazioni, che non siano provviste di sistema informativo, il software "APP4CTA", modificabile ed implementabile secondo le esigenze della singola PA.

7. Relativamente ai **mezzi e attrezzature destinati al servizio**, il Fornitore mette a disposizione quanto descritto nell'allegato prospetto. Segnala e documenta una ampia dotazione territoriale per una gestione di prossimità dei servizi.
8. Il DUVRI è allegato al contratto, individuando nel contempo gli oneri della sicurezza. In fase di progettazione è stato redatto un DUVRI standard, che viene qui aggiornato in base alle risultanze dell'offerta tecnica. Per il calcolo degli oneri della sicurezza si veda l'art. 25.6 del Capitolato.

Tabella: "SERVIZIO MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI"

<b>Codice voce</b>	<b>Voce</b>	<b>Valore</b>	<b>Unità di misura</b>
Pp	Prezzo unitario annuale del servizio relativo a "Prati e Superfici erbose"	0,69	Euro/m2
Pa	Prezzo unitario annuale del servizio relativo a "Aiuole fiorite e/o piantumate con essenze erbacee"	2,80	Euro/m2
Pt1	Prezzo unitario annuale del servizio relativo ad "Alberi e superfici alberate" per alberi della classe T1) esemplari fino a 12 metri di altezza e un diametro di chioma fino a 10 metri	71,34	Euro/unità
Pt2	Prezzo unitario annuale del servizio relativo ad "Alberi e superfici alberate" per alberi della classe T2) esemplari da 12 a 23 metri di altezza	94,50	Euro/unità
Pt3	Prezzo unitario annuale del servizio relativo ad "Alberi e superfici alberate" per alberi della classe T3) esemplari da 23 a 30 metri di altezza	127,30	Euro/unità
Ps	Prezzo unitario annuale del servizio relativo alle superfici a "Siepi e cespugli"	2,11	Euro/m (lineare)
Pv	Prezzo unitario annuale del servizio relativo ad "Piante in fioriera o in vaso (esterne o interne)"	0,40	Euro/unità

Per attività extracanonone:

Sconto percentuale listini prezzo di cui art. 25.3 del Capitolato: 25%

Sconto percentuale offerto sul prezzo unitario della manodopera di cui art. 25.4 del Capitolato:25%

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE EX ART. 26, COMMA 3-TER, D. LGS. 81/2008 NEL TESTO VIGENTE (DUVRI) aggiornato in coda con offerta tecnica del Fornitore in termini di sicurezza**

**SERVIZIO DI FACILITY MANAGEMENT IMMOBILI: MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI SITUATE PRESSO GLI IMMOBILI O NELLE AREE DI PROPRIETÀ O IN USO A QUALSIASI TITOLO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AVENTI SEDE NEL TERRITORIO REGIONALE, NONCHÉ LORO CONSORZI E ASSOCIAZIONI, OLTRE A ENTI PUBBLICI DI CARATTERE NON ECONOMICO A ESSI EQUIPARATI QUANTO ALLA NORMATIVA DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, PER UN PERIODO DI VENTIQUATTRO MESI SUDDIVISA IN TRE LOTTI FUNZIONALI (TERRITORIALI).**

**CIG LOTTO 3: 8503321A77**

## 1. PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'"interferenza" nella circostanza in cui si verifichi "un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ ambiente/territorio con contratti differenti".

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro, con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali oneri non sono soggetti a ribasso.

Il D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui, nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui, ora, all'articolo 3, comma 2, lett. I, del decreto legislativo n. 50/2016 nel testo vigente o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincida con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Viene inoltre specificato al comma 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008.

Considerato che la gara in oggetto è finalizzata alla stipula di una Convenzione ex art. 26 L.488/1999, e che la Città metropolitana di Bologna agisce quale Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.L. 66/2014, la stessa è tenuta alla redazione del presente documento ricognitivo dei rischi standard.

Si precisa che, i singoli contratti per l'attivazione del Servizio vengono stipulati a tutti gli effetti tra le Amministrazioni Contraenti ed il Fornitore attraverso l'emissione degli Ordinativi di Fornitura (OF). Pertanto sarà cura delle medesime Amministrazioni Contraenti integrare il predetto documento, prima dell'emissione dell'OF, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

In particolare, il presente documento, come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia delle prestazioni oggetto della gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.



## 2. DEFINIZIONI

Di seguito sono riportati i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

PA/Amministrazione/i Contraente/i: La/e Amministrazione/i abilitate ad effettuare le Richieste Preliminari di Fornitura, gli Ordinativi di Fornitura, anche aggiuntivi, che utilizzano la Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;

Fornitore: L'operatore economico risultato aggiudicatario e che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a prestare i servizi ivi previsti;

Datore di Lavoro: Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva, in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente

qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

DUVRI standard: Il presente documento.

DUVRI: Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze di cui all'art. 26 d.lgs. 81/2008 e s.m.i. che la singola Amministrazione/Ente Contraente è tenuta a redigere, integrando il DUVRI standard predisposto dalla Città metropolitana di Bologna (Soggetto Aggregatore).

Lavoratore: Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

## 3. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

Sono di seguito indicate le principali interferenze e rischi specifici dei luoghi che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

Oltre ai rischi connessi alle lavorazioni e/o immessi dalle lavorazioni stesse del Fornitore, potrebbero verificarsi i seguenti rischi:

- rischi interferenziali dovuti alla presenza nell'area di personale e/o utenti delle Amministrazioni contraenti e/o di altri istituzioni, enti, associazioni e/o in generale soggetti, che a vario titolo possono essere responsabili della attività presenti in ciascuna area;
- rischi interferenziali dovuti alla presenza nell'area di lavoratori di altre ditte e/o aree di cantiere individuate all'interno dell'area;

- investimento per movimento/transito di mezzi di altre ditte, utenti o personale delle Amministrazioni contraenti;
- rischi interferenziali dovuti presenza nelle zone, immediatamente adiacenti all'Area verde, in cui sia necessario accedere o che siano comunque oggetto di interferenze con l'attività, di traffico urbano o extraurbano, personale e/o utenti delle Amministrazioni contraenti, altri soggetti e/o mezzi;
- rischio biologico per Covid 19, in relazione alle attività interferenti;
- caduta, inciampo, contusioni, scivolamento per luoghi di lavoro con forte acclività e/o scivolosità;
- caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto;
- caduta in luoghi di lavoro con cavedi o aperture nel vuoto;
- cedimento strutturale di ambienti di lavoro, quali rami di alberi pericolanti;
- urti e/o contatti per presenza di mezzi mobili e o altri ostacoli vari nei luoghi di lavoro;
- contusione e/o ferimento per proiezione di materiale lapideo o di altra natura da parte delle attrezzature;
- elettrocuzione per contatto con linee aeree in tensione, presenti sull'Area verde o in aree adiacenti ma con caratteristiche di interferenza;
- elettrocuzione per contatto con altri elementi in tensione presenti sull'area;
- annegamento;
- presenza di ostacoli in quota;
- ribaltamento di mezzi/PLE per fondo sconnesso, non idoneità delle caratteristiche di portanza del terreno, presenza di sottoservizi/porzioni vuote di manufatti, inclinazione del terreno, scarpate, opere di sostegno e/o opere provvisoriale;
- incendio per attività di manipolazione di sostanze infiammabili (esempio rifornimento mezzi);
- rischio chimico per uso di prodotti per trattamenti;
- polvere;
- rumore;
- rischio biologico per possibile presenza anche occulta nelle Aree verdi di escrementi, siringhe, mascherine protettive o altro materiale a rischio biologico;
- rischio biologico per possibile presenza nelle aree di insetti, zecche, rettili anche velenosi;

- taglio per possibile presenza anche occulta nelle Aree verdi di materiale acuminato o tagliente, conseguente rischio biologico per possibile presenza del clostridium tetani;
- ferimento per possibile presenza occulta nelle Aree verdi di armi.

Il presente documento è integrato dalla singola Amministrazione Contraente con i rischi specifici e da interferenza specifici, individuando le misure atte ad eliminare, o quantomeno ridurre, tali rischi ed individuando i costi della sicurezza specifici dell'OF.

Si precisa che in sede di DUVRI standard i costi della sicurezza sono stati valutati come meglio specificato nell'art. 25.6 del Capitolato.

Nella predisposizione del DUVRI, la PA promuove la cooperazione ed il coordinamento tra i diversi soggetti interessati dalle interferenze, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze; il Fornitore coopera all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto, segnalando all'interno del DUVRI nello specifico le modalità esecutive che intende operare, i nominativi dei lavoratori interessati ed i relativi ruoli per la sicurezza in coerenza con il proprio DVR, la propria valutazione dei rischi in relazione alla specificità dei luoghi.

Il DUVRI sarà oggetto di aggiornamenti costanti durante l'esecuzione del contratto per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, con, ad esempio, comunicazioni da parte del Fornitore relativi alla presenza di nuovo personale, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico e organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste quali ad esempio:

- presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
- presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
- necessità di eseguire operazioni non programmate;
- necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente individuate.

In fase di redazione del DUVRI, particolare attenzione è posta alla gestione delle interferenze anche in considerazione della possibile molteplicità di soggetti coinvolti (anche minori), in quanto il Fornitore, oltre che rapportarsi con la PA, potrebbe doversi rapportare con le istituzioni, enti, associazioni e/o altri soggetti che a vario titolo possono essere responsabili della attività presenti in ciascuna Area verde. E' cura della PA informare e coinvolgere gli eventuali altri soggetti di cui sopra relativamente all'attivazione del contratto con il Fornitore, con modalità e contenuti da valutare in ciascun caso. Il Fornitore pone particolare cura nel visionare, rispettare (e far conoscere e rispettare al personale operativo) le disposizioni in merito alla sicurezza ed alla gestione dell'emergenza previste da parte dei soggetti a ciò preposti in ciascuna area e a collaborare con una corretta preventiva informazione circa i tempi di intervento e per la verifica delle possibili modalità di minimizzazione delle interferenze.

Ove la minimizzazione delle interferenze non sia possibile o sia realizzabile in misura ritenuta insufficiente a garantire le necessarie condizioni di sicurezza, sono, di concerto, valutate segregazione delle aree, modalità di esecuzione e sorveglianza.

Particolare attenzione è posta da parte del Fornitore, relativamente al rischio interferente di contusione/ferimento di altri soggetti per la possibile proiezione di oggetti durante l'uso delle attrezzature da taglio. Il rischio può essere abbattuto agendo in termini di tempistiche di intervento (minimizzazione dell'interferenza), di procedure (con riferimento ad esempio anche alla verifica della presenza e integrità dei carter di protezione), fino alla segregazione delle aree ed alla segnalazione preventiva e/o vigilanza, soprattutto in aree con possibile presenza di minori o in vicinanza a confini tra aree a possibili destinazioni diverse.

Pur trattandosi di un appalto di servizi, si segnala che alcuni rischi tra quelli che potrebbero verificarsi sono ricompresi nell'allegato XI al D. Lgs. 81/08 "Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori" (in particolare si segnalano i punti 1., 2., 4., 5.) e devono essere pertanto approfonditi adeguatamente in particolare relativamente alle interferenze effettive e, da parte del Fornitore, in relazione ai ruoli del personale e alle modalità esecutive.

Una particolare casistica di rischi interferenziali è, inoltre, quella dovuta a presenza di traffico urbano o extraurbano, nelle zone, immediatamente adiacenti all'Area verde, in cui sia necessario accedere o che siano comunque oggetto di interferenza con l'attività. In tale contesto il personale che viene segnalato per operare in presenza di traffico urbano o extraurbano è adeguatamente formato come da normativa vigente e sono applicate le norme specifiche, nonché le prescrizioni conseguenti a ordinanze sul traffico e/o occupazioni di suolo pubblico.

Il DUVRI, ottenuto dall'integrazione del presente DUVRI standard, e i relativi successivi aggiornamenti ove necessari, sottoscritto dal Fornitore, integra gli atti contrattuali.

### **Elementi riguardanti la sicurezza offerti dal Fornitore**

Il fornitore analizza dettagliatamente le procedure per far fronte all'emergenza Covid19, in quanto prevede anche l'accesso all'interno dei fabbricati per alcune tipologie di attività.